



Data: 2020/12/21 12:23 (11:23 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 103]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **L'attività di fontana di lava dal CSE, segnalata nei precedenti comunicati (nn°101 e 102) sembra essersi sostanzialmente esaurita. A partire dalle 11:03 UTC, a seguito di un brevissimo miglioramento delle condizioni di visibilità sommitali, è possibile osservare una emissione lavica dalla nicchia di frana apertasi sul fianco sud-occidentale del Cratere di Sud-Est durante l'attività parossistica del 13 dicembre sera. L'emissione lavica forma una colata diretta verso ovest.**

L'ampiezza media del tremore vulcanico ha mostrato una repentina e significativa diminuzione. Dalle ore 10:30 UTC circa l'ampiezza del tremore ricade nell'intervallo dei valori medi, mostrando valori sempre in diminuzione, adesso chiaramente inferiori a quelli che hanno contraddistinto le ore precedenti il fenomeno eruttivo. La posizione del centroide delle sorgenti del tremore vulcanico permane localizzata nell'area del Cratere di SE.

Congiuntamente, anche i segnali infrasonici hanno mostrato lo stesso trend, con una netta diminuzione della frequenza di accadimento ed ampiezza degli eventi. Una modesta attività infrasonica permane nell'area del Cratere di SE.

Le reti di monitoraggio delle deformazioni del suolo mostrano una graduale attenuazione delle deformazioni sui segnali clinometrici delle stazioni ad alta e media quota dalle 10.00 alle 10.30 circa.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.